



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 213.00.00

DIFESA SUOLO ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

MISURE DI CONSERVAZIONE

Sito IT8010004

“Bosco di S. Silvestro”



INDICE

DEFINIZIONI	3
DISPOSIZIONI GENERALI	4
RIFERIMENTI.....	4
TUTELA DELLE SPECIE	4
MONITORAGGIO.....	4
MISURE SITO SPECIFICHE	5
IT8010004 “BOSCO DI S. SILVESTRO”	5
OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE	5
PRESSIONI E MINACCE.....	5
MISURE REGOLAMENTARI.....	6
INTERVENTI ATTIVI	6
MONITORAGGIO.....	7
CONDIZIONI D'OBBLIGO	7
OBIETTIVI TARGET SEZ. 2 DEL FORMAT MASE	11



Definizioni

- **Format MASE:** il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure
- **FS:** formulario standard descrittivo del sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE);
- **Incentivi:** misure di conservazione che prevedono aiuti ai soggetti che volontariamente intendano attuarle
- **Interventi attivi:** misure di conservazione attuate dal soggetto gestore o terzi da esso delegati che prevedono azioni dirette sul territorio
- **HT o Habitat di importanza comunitaria:** tipo di habitat incluso nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea
- **HT per i quali è stato designato il Sito:** i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito
- **Misure regolamentari:** misure di conservazione che regolamentano usi e attività
- **Monitoraggio di secondo livello:** Il secondo livello esecutivo prevede azioni di monitoraggio eventualmente richieste da esigenze di conservazione Sito-specifiche, come previsto dalle 'Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" D.D. n. 50 del 18/11/2021 e ss.mm.ii.
- **PAF:** il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE
- **Rete ecologica:** gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale
- **Rete Natura 2000:** l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania.
- **Sito:** una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale;
- **Specie di importanza comunitaria:** le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e quelle dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
- **Specie per cui è stato designato il Sito:** le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito;
- **Valori target dei parametri di stato di conservazione:** valori degli attributi individuati nella tabella 1 per ogni habitat o specie che rappresentano gli obiettivi che la Regione si è impegnata a raggiungere per garantire un adeguato stato di conservazione e che devono assolutamente essere rispettati
- **ZPS:** Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva 2009/147/CE
- **ZSC:** Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva 92/43/CEE



Disposizioni generali

Riferimenti

Le presenti misure di conservazione, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e degli uccelli selvatici, si applicano per i siti di seguito indicati della Rete Natura 2000 della Campania, privi di Piani di Gestione.

La mancanza di Piani di Gestione non va considerata una incompletezza per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione poiché le misure di seguito indicate sono considerate esaustive e sufficienti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. Pertanto, ai fini della condizionalità per l'utilizzo di risorse europee, nazionali o regionali, i siti di seguito elencati sono al pari di quelli dotati di piano di gestione, poiché la Direttiva Habitat considera quest'ultimo un'opzione delle misure di conservazione.

È facoltà del soggetto gestore integrare le Misure di Conservazione con un Piano di Gestione.

Le misure di conservazione, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.

Tutela delle specie

Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.

Monitoraggio

La Regione Campania elabora un piano di monitoraggio regionale per attuare le seguenti misure comprensivo delle linee guida per le metodologie standard da utilizzare per ciascun habitat e specie.

Le attività di monitoraggio svolto dal o per conto del soggetto gestore sono dichiarate direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.



MISURE SITO SPECIFICHE

IT8010004 “Bosco di S. Silvestro”

Obiettivi di conservazione

Codice	Nome Habitat/Specie	Obiettivo
6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento di 0,2 ha di superficie, della struttura e delle funzioni entro i prossimi 5 anni
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione
1088	Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie
6199	Euplagia quadripunctaria	Mantenere l'attuale condizione della specie
1303	Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie
1321	Myotis emarginatus	Mantenere l'attuale condizione della specie

Pressioni e minacce

Codice	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressioni	Codice	Minacce
6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico		
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			PB14, PF12	Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste, Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento
1088	Cerambyx cerdo			PB14	Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste
6199	Euplagia quadripunctaria			PB14	Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste
1321	Myotis emarginatus			PB14	Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste
1304	Rhinolophus ferrumequinum			PB14, PF02	Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste, Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti



Codice	Nome Habitat/Specie	Codice	Pressioni	Codice	Minacce
1303	Rhinolophus hipposideros			PA14, PB14, PF02	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura, Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste, Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti

Misure regolamentari

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del sito o limitatamente a quelli indicati in ciascuna misura. Per la distribuzione degli habitat e delle specie, si fa riferimento alla cartografia disponibile sul portale della Regione Campania.

Per "Format MASE" si intende il format predisposto dal MASE per descrivere obiettivi, pressioni, minacce, misure di conservazioni approvato contestualmente con le presenti misure.

1. I piani e qualunque intervento di gestione forestale, che interessi superfici classificati come tipo di habitat 9340, compresi i progetti di difesa da incendi e fito-sanitari, devono assicurare il mantenimento degli obiettivi target dei parametri individuati nella sez. 2 del format MASE.
2. Negli interventi di manutenzione degli edifici è fatto obbligo di assicurare la presenza di adeguati siti idonei al rifugio dei chiroterteri
3. è fatto divieto di illuminazione notturna in spazi diversi da quelli di pertinenza degli edifici e lungo la strada di accesso principale, dove andranno comunque utilizzate esclusivamente lampade che emettono l'emissione entro la porzione di spettro elettromagnetico posto al di sopra di 540 nm e con temperature di colore non superiore a 2700K, rivolte verso il basso e schermate verso l'alto; inoltre, lungo la strada di accesso le luci dovranno essere posizionato a meno di 1 m di altezza dal suolo.
4. negli interventi di gestione dei giardini di pertinenza agli edifici è vietato introdurre nuove piante appartenenti a specie esotiche. Sono comunque vietate le introduzioni di specie invasive di interesse unionale di cui al Decreto Legislativo 230/2017.
5. nelle aree agricole è fatto obbligo di aderire a protocolli di lotta biologica o integrata in alternativa a quelli convenzionali
6. è fatto divieto di usare fuochi pirotecnici o lanterne cinesi all'interno della ZSC e al suo esterno per una fascia di 200 intorno al perimetro.
7. è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate"
8. qualunque piano, programma, progetto, intervento o azione deve assicurare il rispetto degli obiettivi target degli attributi definiti nella sez. 2 del format MASE per ciascun habitat e specie

Interventi attivi

1. interventi di controllo della vegetazione colonizzatrice (arbusti, specie estranee, ecc.) nelle superfici classificate come HT 6220; gli interventi devono rispettare i target dei parametri previsti nella sezione 2 del format MASE
2. eventi divulgativi e didattici realizzati dall'associazione WWF in quanto concessionaria della tenuta del Bosco di San Silvestro a tanto individuata dalla Reggia di Caserta, al fine di far conoscere la natura della ZSC e aumentare il livello di condivisione pubblica degli obiettivi di conservazione. Entro 60 giorni dall'approvazione delle presenti misure l'associazione WWF, in quanto concessionaria della tenuta del Bosco di San Silvestro a tanto individuata dalla Reggia di Caserta, redige la cartografia a scala adeguata delle aree dove si potranno svolgere tali eventi condividendone i contenuti con gli uffici regionali competenti che con decreto dirigenziale ne prendono atto in qualità di soggetto gestore.
3. Reintroduzione di *Testudo hermanni*, previa realizzazione di un centro di riproduzione a partire dagli individui in custodia presso i recinti gestiti dal WWF, che dovranno essere utilizzati per la reintroduzione.
4. i su elencati interventi attivi sono dichiarati direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ai fini della corretta applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. ii, dell'art. 6 comma 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della DGR n. 280/2021.

Monitoraggio

1. il soggetto gestore avvia entro 12 mesi dall'entrata in vigore delle presenti misure il Monitoraggio triennale per verificare l'effettiva presenza di *Rhinolophus ferrumequinum* e *Myotis emarginatus*. Da eseguirsi secondo le linee guida regionali DD UOD 500607 n. 50/2017 e ss.mm. ii
2. Monitoraggio periodico di primo livello come definito e con le modalità indicate nelle "Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 500607 n. 50/2021 e ss.mm.ii.
3. Monitoraggio periodico di secondo livello del raggiungimento degli obiettivi target previsti dalla Sezione 2 del format MASE per i tipi di habitat e per gli habitat di specie

Condizioni d'obbligo per la valutazione di incidenza

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2021, si riportano di seguito le Condizioni d'Obbligo applicabili agli interventi sottoposti a screening nell'ambito della Valutazione di Incidenza, riferiti al presente sito Natura 2000.

Per Condizioni d'Obbligo (C.O.) si intende un insieme di indicazioni operative standard, definite a livello regionale, che il proponente è tenuto a integrare formalmente nella documentazione progettuale (P/P/P/I/A) al momento della presentazione dell'istanza di screening. L'assunzione di responsabilità da parte del proponente rispetto alla piena attuazione delle C.O. costituisce elemento essenziale della proposta.

La finalità principale delle C.O. è quella di orientare il proponente verso una corretta impostazione progettuale, favorendo la prevenzione di potenziali incidenze significative sul sito Natura 2000 e, ove necessario, la rimodulazione dell'intervento prima della sua presentazione. Le C.O. indicate non hanno

natura cogente né regolamentare, ma rappresentano soluzioni tecniche che il proponente si impegna volontariamente a rispettare.

Tale adesione può contribuire a rendere più probabile la conclusione positiva della valutazione nella sola fase di screening, senza necessità di procedere alla Valutazione Appropriata. La mancata adozione delle C.O. può comportare, di conseguenza, l'onere per il proponente di dimostrare, con adeguata documentazione, l'assenza di incidenze significative, attraverso l'attivazione della fase successiva di valutazione. L'impegno al rispetto delle C.O. deve essere chiaramente esplicitato e dettagliato all'interno delle relazioni descrittive del progetto, evitando dichiarazioni generiche o non documentate.

Ai fini della corretta applicazione, si considerano rispettate le Condizioni d'Obbligo quando il proponente adotta integralmente tutte quelle previste per la tipologia di intervento in esame, fatta salva l'esclusione motivata di quelle non pertinenti al caso specifico.

Le presenti disposizioni sono coerenti con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, adottate ai sensi dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", come da Allegato 1 al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 303. Tali Linee Guida costituiscono il riferimento tecnico-normativo per l'applicazione uniforme della procedura di VinCA su scala nazionale.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici

1. sono conservati spazi sotto le tegole dei tetti o i sottotetti in modo da consentire il rifugio dei chiroterri
2. in caso di utilizzo del sottotetto, si divide la parte superiore da quella abitabile, in modo di riservare uno spazio al rifugio dei chiroterri
3. è garantito l'accesso al sottotetto o agli spazi sotto le tegole, se necessario utilizzando tegole di aereazione, per una superficie minima del 30% della superficie del manto di copertura
4. l'illuminazione esterna è realizzata utilizzando lampade con l'emissione entro la porzione di spettro elettromagnetico posto al di sopra di 540 nm e con temperature di colore non superiore a 2700K, rivolte verso il basso e schermate verso l'alto;
5. i cantieri e le aree di deposito materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupa superfici classificate come habitat 9340
6. vengono rimossi tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione prevenendo la dispersione ad opera degli agenti atmosferici
7. l'edificio è ispezionato da personale qualificato per verificare la presenza di eventuali rifugi indicando eventuali ulteriori misure di mitigazione
8. nelle aree utilizzate dai chiroterri non sono utilizzati intonaci lisci o materiali che determinano una riduzione delle superfici rugose (pietra, legno o mattoni), eventualmente mitigando gli interventi utilizzando pannelli di legno o altri materiali non lisci
9. nel trattamento dei materiali lignei, sono privilegiate sostanze a breve persistenza nell'ambiente e non tossiche per i mammiferi, in particolare quelli a base di sali di boro o altri prodotti biologici
10. su eventuali impalcature e reti di protezione è prevista la creazione di varchi nella copertura adeguati al passaggio dei chiroterri



11. i vetri delle finestre e porte sono in materiale antiriflesso

Interventi forestali

1. è assicurato il rispetto dei target dei parametri indicati nella sezione 2 del format MASE per l'HT 9340
2. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 giugno

Interventi di prevenzione dagli incendi all'interno di HT 9340 e 6220

1. è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicate nella sezione 2 del format MASE per l'HT 9340 e 6220
2. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 1 aprile e il 30 giugno
3. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
4. non vengono sottratte superfici di HT 9340, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat
5. gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento

Interventi di realizzazione e/o manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità all'interno di HT 9340

1. è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicate nella sezione 2 del format MASE per l'HT 9340
2. è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 1° aprile e il 30 giugno
3. viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione
4. il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
5. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
6. gli interventi sono effettuati senza mezzi meccanici ad eccezione di decespugliatori e motoseghe
7. i materiali vegetali cippati non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli
8. non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato

Manifestazioni sportive, eventi pubblici, religiosi, ecc. negli HT 9340 o 6220, diversi da quelli indicati dagli interventi attivi delle presenti misure

1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
2. si svolgerà durante le ore diurne
3. viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie
4. non viene realizzata alcuna struttura anche temporanea sulle superfici degli HT 9340 o 6220
5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti



6. non si utilizzano veicoli aerei
7. non si utilizzano fuochi pirotecnici, palloncini gonfiabili o lampade cinesi
8. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come HT 9340 o 6220
9. non si utilizzano strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.)
10. non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto al termine della manifestazione/evento



Obiettivi target sez. 2 del format MASE

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340	Area occupata	Superficie	//	63,71	ettari	Monitoraggio 2021
	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus ilex, Fraxinus ornus, Viburnum tinus, Rubia peregrina, Laurus nobilis
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. .
		Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia).	
		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età.



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo, altri coleotteri xilofagi, Picidi, Euplagia quadripunctaria, Testudo hermanni



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220	Area occupata	Superficie	//	0,2	ettari	Ultimo monitoraggio 2021:superficie 0,1 ettari; superficie che si vuole raggiungere 0,2
	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camedite, Nanofanerofite, Fanerofite. Cistus, Spartium junceum, Pinus, Olea. Copertura >20%
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene , ruderali, sinantropiche. Ailanthus altissima, Cistus, Spartium junceum
			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Brachypodium retusum, Bituminaria bituminosa, Brachypodium distachyum
		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
	Prospettive future	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	Le dinamiche progressive in assenza di gestione attiva portano ad un'alterazione di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso di specie caratteristiche di comunità più mature.	≤ 20%	Copertura delle specie di dinamica progressiva	L'impatto della pressione è alto.



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 100-150$)	n. alberi occupati	Monitoraggio 2021
	Habitat di specie	Superficie habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 63,71$)	ettari	Habitat di specie: Bosco di querce maturo con alberi senescenti e necromassa Habitat DH riconducibili a habitat di specie: 9340
		Qualità di habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	\geq Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
			Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		Parametro non conosciuto, ma generalmente molto basso, perché il bosco ha poche radure e occupa quasi la totalità del sito. L'abbondanza di alberi vetusti nel bosco rende poco significativo il ruolo degli alberi posizionati al margine del bosco nel contesto di questo sito.
			Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm	≥ 5	alberi/ettaro	Parametro non conosciuto. Dovrà essere definito nel prossimo piano di gestione forestale.



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	n. colonie	Monitoraggio 2021
		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: cavità artificiali Habitat N2000 riconducibile al rifugio: nessuno
	Habitat di specie	Superficie di habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 81)	ettari	Habitat di specie: Boschi di querce con alberi senescenti e necromassa, piccole radure interne, edifici storici con sottotetti e tettoie occupabili, aree agricole e parco storico esternamente al sito. Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 9340
		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Basso	Livello di impatto	Il bosco è gestito a fini naturalistici e la fruibilità è regolata e controllata in modo compatibili
		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	\geq Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
			Presenza di punti d'acqua	si		Scarsi punti d'acqua all'interno del sito, di origine artificiale legati all'edificato storico del sito e della adiacente parco della Reggia di Caserta (fontane, vasche, ecc.) oltre che a piccoli ristagni nel bosco..



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Scarsa presenza di radure, attualmente in vi ad colonizzazione da parte della foresta. Nelle adiacenze ampie estensioni di prati nel parco della Reggia di Caserta e praterie secondarie nelle aree collinari circostanti.
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3	alberi/ettaro	



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		Dato non conosciuto perché non rilevata negli ultimi monitoraggi. Sarà oggetto di un monitoraggio pluriennale.
	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 81)	ettari	Habitat di specie: Boschi di querce con alberi senescenti e necromassa, piccole radure interne, edifici storici con sottotetti e tettoie occupabili, aree agricole e parco storico esternamente al sito. Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 9340
			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
			Presenza di punti d'acqua	si		Scarsi punti d'acqua all'interno del sito, di origine artificiale legati all'edificio storico del sito e della adiacente parco della Reggia di Caserta (fontane, vasche, ecc.) oltre che a piccoli ristagni nel bosco..



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1321 Myotis emarginatus	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito		Dato non conosciuto perché la specie non è stata rilevata negli ultimi monitoraggi. È previsto un monitoraggio pluriennale.
	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 81)	ettari	Habitat di specie: Boschi di querce con alberi senescenti e necromassa, piccole radure interne, edifici storici con sottotetti e tettoie occupabili, aree agricole e parco storico esternamente al sito. Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 9340
		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
		Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
			Presenza di punti d'acqua	si		Scarsi punti d'acqua all'interno del sito, di origine artificiale legati all'edificio storico del sito e della adiacente parco della Reggia di Caserta (fontane, vasche, ecc.) oltre che a piccoli ristagni nel bosco..



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
			(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di $\Phi > 50$ cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥ 3	alberi/ettaro	



Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

UOS Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000

Specie	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6199 Euplagia quadripunctaria	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 150-200$)	UM quantitative n. individui	monitoraggio 2021
	Habitat di specie	Superficie habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 63,71$)	ettari	Habitat di specie: Boschi di querce con alberi senescenti e necromassa, piccole radure interne Habitat DH riconducibili ad habitat di specie: 9340
		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili ad habitat di specie	\geq Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9340
			Presenza di specie nutritive di adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Buona presenza